

Primo Report Consultazione sinodale con gli Uffici diocesani

La domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite in dieci nuclei tematici.

Nuclei tematici e domande per favorire l’ascolto e il confronto - 12 gennaio 2022

1 - I COMPAGNI DI VIAGGIO - Tavolo 1

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

La nostra Chiesa diocesana sa camminare insieme? Come gli Uffici diocesani “camminano insieme”?
 Come aiutano la Chiesa locale e le diverse realtà ecclesiali a camminare insieme? Quanto sono capaci di sentirsi a servizio del cammino comune? Quali sono i compagni di viaggio della Chiesa, anche al di fuori del perimetro ecclesiale? Quali persone o gruppi sono lasciati ai margini, espressamente o di fatto? **Come gli Uffici diocesani sanno camminare assieme alle realtà del territorio e aiutano a leggere “i segni dei tempi” e le provocazioni della storia?**

1 Fase:

1 Sala:	
Si cammina insieme nella fase progettuale +	Collaborazione con i diversi Uffici +
c’è un camminare con il territorio	Povertà raggiunta
a volte ci sono ostacoli nell’ordinario	destinatari ma non protagonisti
Si raggiungono gli ultimi al di fuori del perimetro ecclesiale attraverso l’ascolto, vicinanza e preghiera	Capacità relazionale e di apertura per un cammino insieme a favore di tutto l’uomo cristiano e non.
Nell’ordinario si cammina a spot e per ritorno di immagine. ++	Nell’ambito del territorio, solo gli uffici con vocazione; anche gli ultimi rimangono ai margini.
Nei progetti non c’è spesso collaborazione e spesso si cammina da soli. Ed ora non stiamo camminando insieme +	Si sa camminare insieme ma non sempre lo fa pur sapendolo fare
Scarso contatto con il territorio ad eccezione della Caritas	I sofferenti spesso non sono seguiti dalla chiesa
Ciò che sono le indicazioni della Diocesi, spesso non sono seguite dalle parrocchie.	i docenti di religione fa da ponte tra territorio e diocesi
I gruppi che vengono lasciati ai margini sono i separati e LGBT	Per approcciarsi al territorio che per collegarsi di più al territorio bisognerebbe pubblicizzare maggiormente alcuni...
I compagni di viaggio sono quelli fuori dal perimetro ecclesiale: giovani, LGBT, e altro	

2 Sala:	I Fase: Compagni di viaggio
La consapevolezza della propria identità con una capacità intrinseca di promuovere azioni inclusive ed integrata, favorendo l'ascolto, l'osservazione e l'animazione territoriale, al fine di promuovere nuove sinergie ed essere testimoni autentici di fede. Innescare un percorso generativo che faccia aurare uno stile diocesano condiviso, collaborativo e corresponsabile.	Necessita di un dialogo e di una formazione permanente e interdisciplinare.
Torniamo alle origini. Recuperare credibilità.	Comunità in dialogo non solo uffici.
Progettualità condivisa, compartecipazione, sinergia ed alleanza,...	esigenza di costruire un percorso generativo finalizzato a far maturare uno stile condiviso, corresponsabile e collaborativo.
Sentirsi guidata, senso di appartenenza diocesana; rispetto reciproco, riconoscere doni e talenti/ alimentare e spronarsi.	

3 Sala:	I tavolo
compartimenti stagno	disgregazione, individualismo
lettura dei bisogni	non sentirsi parte
mancanza di coinvolgimento.	
3 Sala:	2 tavolo
i preti hanno voglia di camminare insieme?	mancanza di unità
mancanza di visione dei problemi reali	settorializzazione strutturale
sostegno nella dignità	calarsi nella realtà.

2 Fase:

1 Sala:	Frase: Voglia di comunione e il desiderio di camminare veramente insieme con sincerità, anche se spesso si cade nello sconforto. Lo Spirito ci dice: "Vai e non arrenderti"
Il desiderio di iniziare a camminare insieme veramente e con sincerità.	Voglia di comunione ma difficoltà nel coordinare le varie esperienze di vita vissuta. Non arrendersi di fronte alle difficoltà. Ogni passo è importante per raggiungere la meta.
Una marcata rassegnazione perché poco o nulla cambierà. Perché manca una vera forma di comunicazione.	Apertura al mondo
Una comunione maggiore tra laici e chiesa diocesana. Lo Spirito mi dice di avere più fiducia nel futuro.	All'interno della Chiesa. Vai. Dove non arriva tu provvedo Io.

2 Sala:	Frase:
Il camminare insieme che sia, a livello comunitario o a livello sinodale, non sempre diventa facilitato dai personalismi che purtroppo esistono a tutti i livelli.	La vita ecclesiale ha bisogno della grazia di Dio.
La mia esperienza, all'interno della comunità parrocchiale, mi ha insegnato che non sempre è facile creare fra parrocchiani e padre spirituale, un rapporto onesto, franco e sinergico. Ritengo che la disponibilità all'ascolto reciproco e la voglia di ottenere insieme risultati di crescita personale e parrocchiale, sia alla base di un rapporto sano e di crescita.	Esperienza della propria vita di cristiano. Impegnarsi con le proprie forze nella comunicazione per fare rete e camminare insieme.
Umiltà. Mancanza di generativi, di una effettiva messa in discussione del vivere ecclesiale nel mondo. Uscire dall'autoreferenzialità.	Nella mia esperienza vissuta, credo nell'amicizia e di essere me stesso; e non sentirmi giudicato. Essere una persona un po' più libera nell'ascoltare gli altri.

3 Fase:

1 Sala:	Frase: Voglia di comunione e il desiderio di camminare veramente insieme con sincerità, anche se spesso si cade nello sconforto. Lo Spirito ci dice: “Vai e non arrenderti”
Metterci in gioco - pref. 7 - No	Vivere da cristiani - pref. 3 - No
Meno efficientismo - pref. 2 No	Curare le relazioni - pref 9 - NO
Chiesa che si rivolga a tutti senza filtro - pref. 5 - NO	

2 + 3 Sala:	Frase:
Rivedere il ruolo e la missione dei vescovi e dei presbiteri - 8 pref. NO	Siamo agli inizi dei passi sinodali. Per acquisire uno stile di mente e di cuore occorre mettersi in cammino, ascoltandosi e confrontandosi per fare discernimento. s.v.
Lavorare insieme necessita di un cambio strtturale. Istituire una sorta di consiglio pastorale diocesano, abolendo se necessario, alcuni (o tutti) gli uffici diocesani. La pastorale come una! Non le pastorali. s.v.	Sfoltire la burocrazia pastorale. Meno documenti, più vita.
condivisioni tra le parrocchie - 5 pref - SI	Organizzazione s.v.
dialogare - 1 pref - NO	Sospendere il ruolo dei padrini e delle madrine e ascoltare le famiglie ‘rotte’ ma esempi di vita riconciliata. 1 pref. - SI
Utilizzare un linguaggio più vicino a tutti. - 2 pref. SI	Rivedere la formazione nei seminari; improntarla alla realtà vera della terra che si abita. - 7 pref. SI

2 - ASCOLTARE - Tavolo 2

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

Il nostro servizio è basato sull'ascolto dello Spirito che opera nella vita della Chiesa e nella storia delle persone e dei nostri contesti? **Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo? Ci ascoltiamo tra di noi? E in che modo?**

Verso chi la nostra Chiesa particolare è "in debito di ascolto"? Riusciamo a identificare pregiudizi e stereotipi che ostacolano il nostro ascolto?

1° Fase

1 Sala				
Predisposti	Accoglienza +	empatia	richiesta di ascolto +	Costruisce relazioni
conversione	pregiudizio +	campanilismo	interesse personale	apertura
riconoscere il proprio limite	opportunità	libertà di espressione	debito di ascolto	Ascolto inclusivo
Ascoltare la parola non detta +	rispetto	silenzio dell'ascoltatore	ascolto meditato	Ascolto accompagnato
accoglienza dell'austerità	entrare in punta di piedi			

2 Sala				
Approcciarsi con leggerezza	rispettare senza giudicare	attenzione agli interessi ed esigenze	la diversità al servizio del bene comune	essere credibili
incontro diretto	studi del territorio	debitori di ascolto verso chi non si rivolge direttamente a noi	ascolto non empatico (condizionato)	ascolto difficile per la diversità di linguaggio
ascoltiamo da spettatori	ci ascoltiamo poco	l'attenzione alla persona senza filtri culturali	ascolto frustrato	ascolto distratto e frettoloso
difficoltà di ascolto verso chi parla un linguaggio diverso				

3 Sala				
La Chiesa parla un linguaggio che la gente non conosce	incapacità a rinunciare a qualcosa per ascoltare; Peso/incom. istituzionali. Difesa dalle diversità.	difficoltà nell'individuare delle priorità e impossibilità di ascolto.	debito di ascolto verso le istituzioni.	Lo stile del dialogo tra noi favorisce cosa?
Mancanza di ascolto e di un cammino comune.				

2 Fase:

1 Sala:	Frase: L'ascolto deve essere una opportunità di andare oltre l'ascolto personale per rinascere il proprio limite senza pregiudizio o giudizio personale.
Opportunità che si dà all'altro di poter esistere in noi	ascoltare è porre la mia attenzione verso l'altro
desiderio di impegnarsi nell'ascoltare	ascolto verso ciò che chiesa non è
ascoltare è accogliere l'altro, il diverso, il lontano; entrando in punta di piedi senza giudicare e senza avere già la soluzione ai suoi problemi. Semplicemente accompagnarlo.	Ascoltare è andare incontro, rispettare i silenzi e creare una relazione, avendo a cuore l'altro
La chiesa e i fedeli che ne fanno parte devono "accogliere" senza giudicare e ascoltare anche chi è più lontano, dando la giusta importanza alla "parola" e alle parole.	Capacità relazionale e di apertura per un cammino insieme a favore di tutto l'uomo cristiano e non.

2 Sala:	Frase: Giusta attenzione rivolta al prossimo, perché si senta più accolto. Meno pregiudizio e più apertura al dialogo. Lo Spirito ci dice che solo agendo con il cuore si può.
Bisogno di ascoltarsi perché ci sente più accolti	Bisogno/Necessità di ascoltarsi e ascoltare
La differenza tra persone fedeli e non credenti. Andare nelle periferie dello Spirito a comunicare la Parola.	La cosa che accomuna è la giusta attenzione rivolta al mio prossimo. Lo spirito ci dice che solo agendo con il cuore si può.
Ascoltare il prossimo ed essere meno egoista e più aperti al dialogo.	vedere con gli occhi della fede
è difficile ascoltare	più incontro e meno incontri. Più persona e meno persone.
coraggio ad uscire da sé per raggiungere l'altro, per fare ed essere comunità in cammino. INCONTRO.	

3 Fase

1 Sala:	Frase: L'ascolto deve essere una opportunità di andare oltre l'ascolto personale per rinascere il proprio limite senza pregiudizio o giudizio personale.
"Fare memoria del cammino percorso - 2 pref. NO	aprirsi al territorio circostante, conoscerlo, ascoltarlo, incontrarlo. Lavorare e servire insieme per il bene comune. - 7 pref. - NO
Ogni cristiano dovrebbe ascoltare la Parola, nutrito di essa, accostarsi a chi ci sta vicino con la misericordia e l'amore del Buon samaritano. - 7 pref. - NO	Partire dagli ultimi e con gli ultimi: decentrarsi per mettere al centro la persona. - 13 pref. - NO
La Chiesa diocesana dovrebbe aprirsi di più ad associazioni laiche e giovanili. Lavorare in sinergia con scuola e associazioni sportive, organizzando per esempio luoghi ed eventi in cui coinvolgere più gruppi di persone. - 3 pref - ibrido	

2 Sala:	Frase: Giusta attenzione rivolta al prossimo, perché si senta più accolto. Meno pregiudizio e più apertura al dialogo. Lo Spirito ci dice che solo agendo con il cuore si può.
Stop ai pregiudizi - 7 pref. NO	Dal campanile al campanello - 5 pref. NO
Rinnovare il proprio linguaggio - 3 pref. NO	osare di più - 8 pref. - NO

3 - PRENDERE LA PAROLA - Tavolo 3

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

Come promuoviamo al nostro interno e nella vita della comunità ecclesiale uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi? E nei confronti della società di cui facciamo parte? **Quando e come riusciamo a dire quello che ci sta a cuore anche tra di noi?** Come funziona il rapporto con il sistema dei media (non solo quelli cattolici)? Chi parla a nome della comunità cristiana e come viene scelto? C'è una visione semplicemente tecnica del prendere parola oppure è visto come una via per costruire ponti di comprensione con le donne e gli uomini?

1 Fase:

1 Sala				
Ascolto	Libera espressione	Empatia	fiducia	sinergia
tempo	stabilità	servizio	corresponsabilità	libertà interiore

2 Sala				
generatrice di coraggiose realtà	propedeutico silenzio	faticosa condivisione	cristiano ponte veritiero	bene comune
impressa relazione	ascolto senza pregiudizi	comunicare senza maschere	comunicazione riflessiva	arricchimento e inclusione
ponte d'incontro	spazio di condivisione			

3 Sala				
narrativa di vissuti di fede	credere con costanza	vivo vissuto	testimonianza esperenziale	ascolto con cuore libero
dialogo autentico				

2 Fase:

1 Sala:	Frase: Mancanza di unione - libera espressione - ascolto - no a individualismo - fidarsi e affidarsi - fraternità - inclusione, accoglienza incondizionata - vivere la Chiesa nell'ascolto dello Spirito. Promozione della persona, al di là della differenza.
Accomuna il sentirsi Chiesa e quindi mettersi in ascolto dello Spirito del Risorto	Rinnovare la scelta di sentirsi fratelli dando il proprio contributo di idee, affetti, partecipazione.
Fare scelte più condivise, con più ascolto delle persone	Proporre un nuovo stile comunitario per promuovere la persona nella differenza.
non c'è unione; quindi mancanza di equilibrio.	Mancanza di attaccamento 'sicuro'. La Chiesa è Madre! Una fiducia sicura genera relazioni libere e autentiche; generative di fraternità: ascolto - attenzione - cura
Lasciare o creare spazi di parola libera senza giudizi o correzioni	non sentirsi parte perché non mi fido.

2 Sala: 1 tavolo (non nucleo)?	Frase: Una comunicazione è autentica e sincera, quando il clima è di apertura, c'è l'ascolto con senso critico, cura dell'altro, raccontando esempi di vita non con 'stile' impositivo.
Relazioni in base ad esigenze e bisogni condivisi	clima di apertura fiduciosa
più esempi meno parole	ascolto, sincerità e senso critico
non cura comunicativa, e 'stile' impositivo	sincerità e cura dell'altro; comunicazione libera.
2 Sala: 2 tavolo	Frase: Per una comunicazione efficace ed autentica, bisogna tornare a dare spazio all'altro, nella libertà di confronto sincero, eliminando il 'mio' e focalizzandosi anche sulla vita dei laici.
Mancanza di comunicazione reciproca e di ecclesialità.	prevalenza del 'mio'
c'è molto clericalismo	dare spazio all'altro
libertà nel confronto.	
2 Sala: 3 tavolo	Frase: Una comunicazione non può avvenire solo se c'è una relazione; bisogna promuovere di più, dando spazio alle attività positive della Chiesa.
dare notizia delle attività positive della Chiesa; fare ponte e dare voce al buono che facciamo.	promozione insufficiente; la comunicazione avviene se c'è una relazione.

3 Sala:	Frase: Lo Spirito suggerisce di intensificare la cura dei rapporti personali, per favorire una comunicazione più autentica.
La comunicazione parte dalla fiducia.	Comunicazione non all'altezza della vita che c'è.
Lo Spirito suggerisce di intensificare la cura dei miei rapporti personali per favorire la comunicazione.	Maggiore spirito di parresia per la crescita della comunità.

3 Fase

1 Sala:	Frase: Mancanza di unione - libera espressione - ascolto - no a individualismo - fidarsi e affidarsi - fraternità - inclusione, accoglienza incondizionata - vivere la Chiesa nell'ascolto dello Spirito. Promozione della persona, al di là della differenza.
Frase: Per una comunicazione efficace ed autentica, bisogna tornare a dare spazio all'altro, nella libertà di confronto sincero, eliminando il 'mio' e focalizzandosi anche sulla vita dei laici.	un'occasione mensile di confronto e programmazione tra gli uffici diocesani. 9 pref. - SI
essere vero testimone attraverso il comportamento, operando fuori dal recinto della parrocchia. 2 pref - NO	MI piacerebbe vedere la verità nelle persone. A credere nei gruppi d'amicizia e umiltà nelle persone. - s.v.
Occasioni di incontro collegiale. Implementare occasioni di formazione cristiana (S. Scrittura, materie teologiche) in dialogo con le problematiche del mondo odierno. Destruire. - 5 pref SI	

2 Sala:	Frase: Una comunicazione è autentica e sincera, quando il clima è di apertura, c'è l'ascolto con senso critico, cura dell'altro, raccontando esempi di vita non con 'stile' impositivo.
Frase: Mancanza di unione - libera espressione - ascolto - no a individualismo - fidarsi e affidarsi - fraternità - inclusione, accoglienza incondizionata - vivere la Chiesa nell'ascolto dello Spirito. Promozione della persona, al di là della differenza.	Una comunicazione non può avvenire solo se c'è una relazione; bisogna promuovere di più, dando spazio alle attività positive della Chiesa.
accompagnamento personale, prima che comunitario, cura dell'anima e dell'animo; valorizzazione dell'identità che va orientata in uno spazio di ascolto che è espressione comunitaria di attenzione - 1 pref - NO	Disponibilità di confessori che attendono chiunque - 1 pref. NO
Assistenza alla persona, considerando i reali bisogni, oltre alla povertà materiale. La società attuale in continua evoluzione impone delle scelte che alcune volte sono difficili da attuare. Lo sportello da aprire potrebbe essere utile: ai giovani che sono alla ricerca di un lavoro; alle famiglie che sono in difficoltà economiche e prossime alla separazione dei coniugi; agli anziani che sono soli; al sostegno psicologico. - pref 4 - NO	creare dei gruppi per l'evangelizzare, entrando nelle case delle famiglie.
Dialogo (incontri) tra sacerdoti e laici sulla realtà della Chiesa. - 2 pref. SI	Cercare di creare centri ricreativi di gioco e cura dell'anima per coinvolgere i ragazzi del post-cresima.
Tenere più a lungo aperte le chiese - 1 pref. SI	creare 'spazi di Parola' dallo stile familiare per accompagnare i fedeli nelle varie fasi della vita. Dall'ascolto del 'Altro', all'ascolto del 'altro'. - 1 pref. SI
curare tempi totalmente dedicati all'esperienza concreta - s.v. NO	raggiungere tale scopo col metodo usato da Gesù: accettazione, formazione, dialogo, cambiamento, crescita. - 1 pref. No
Centro di ascolto in ogni paese della diocesi - 8 pref. SI	Individuare 1 luogo di ascolto per i ragazzi i giovani 3 pref. SI
Attivare a tutti i livelli percorsi, in diocesi, permanenti, per una verifica costruttiva - 4 pref. SI/NO	Frequentare le varie associazioni del territorio - 1 pref - NO
Formazione biblica, spirituale, pastorale e psicologica - 3 pref.- SI	Investire denaro sulla formazione dei prete e dei laici - 6 pref. - SI

3 Sala:	Frase: Lo Spirito suggerisce di intensificare la cura dei rapporti personali, per favorire una comunicazione più autentica.
Incontro mensile dei direttori - 8 pref - SI	Agenda pastorale condivisa - 11 pref. - SI
Due incontri generali annuali con l'equipe degli uffici - 4 pref. - SI	